

Amministrazione
Udine
On. Signor Sindaco

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Quae vult animos laudes quas armine nudum
in cruce signatos iura quodamla tegant?

Omnes ergo similes erunt obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.

Giovedì 22 Novembre 1906

Direzione
ABBONAMENTI
Anno VII - N. 267

Ancora
sullo sgravio dei Comuni

Ritorniamo sulla questione dell'altro ieri. E' grave: più di quello che appare superficialmente.

L'on. Giolitti adunque con tutta buona grazia ha detto ai rappresentanti delle provincie di riconoscere che le richieste delle provincie sono degne della maggior considerazione, ma che esse implicano un grave problema per l'erario: perciò ha concluso colla solita cavatina del non poter prendere nessun impegno e del dover riferire ai ministri competenti. E pensare che il ministro competente Maiorana ai rappresentanti dei comuni andati da lui per lo stesso oggetto, aveva risposto che si riserva di riferire all'on. Giolitti. Il giochetto può essere divertente, ma è assai poco decoroso.

Pare proprio che questo benedetto Governo si stimi qualche cosa al di fuori ed al di sopra di ogni legge anche naturale: pare che egli abbia considerato i rappresentanti dei comuni e delle provincie in atto di preghiera e non in atto di reclamare giustizia: pare che i nostri patres patriae riguardino il Governo svincolato da ogni dovere, e che se talora... accontenta per mera liberalità.

E il vieto concetto liberale dello Stato, che bisogna sradicare a costo di qualunque strappo, senza misericordia, dalla mentalità moderna, ove s'è così tenacemente installato.

E' un dovere rigoroso di giustizia per lo Stato sollevare gli enti amministrativi da spese sue: e non c'è barba di bilancio che ne lo esoneri.

Ci sono tanti avanzati di bilanci: si soddisfatti dappri ma alla giustizia.

Ma qual bella influenza educativa esercita questo stato se calpesta così fiscalmente, con tanta disinvoltura il diritto naturale?

Ma il liberalismo ha fatto dimenticare anche questo dovere allo stato: la sua funzione educativa.

Ce lo dimenticavamo quasi. Noi interessiamo quindi i Comuni della nostra provincia a prendere parte attiva alla santa lotta.

Anche il Senato al ventisette. Roma, 21. — Il Senato è convocato per il giorno 27. All'ordine del giorno sono le comunicazioni del Governo ed alcuni progetti di legge.

Il magistrato delle acque al Senato. Roma, 21. — Si è riunito l'ufficio centrale del Senato per l'esame del disegno di legge sul magistrato delle acque.

Biancheri dimissionario. Roma, 21. — E' giunta alla segreteria della Camera la lettera colla quale l'on. Biancheri rassegna le dimissioni da Presidente della Camera dei Deputati.

ANCHE REYNAUDI SI DIMETTE SUL SERIO. Roma, 21. — Si conferma la voce secondo cui l'ammiraglio Reynaudi si dimetterà da commissario generale della emigrante.

Il Re di Grecia in Vaticano. Roma, 21. — Secondo la Vita vi sarebbero state praticate per la visita di Re Giorgio in Vaticano, ma esse non avrebbero approdato a risultati.

Il cardinale Merry del Val avrebbe fatto sapere a mezzo di mons. Delenda che il Vaticano era disposto a ricevere il Re Giorgio anche se partisse dalla sede della legazione accreditata presso il Quirinale. Si spera così che il Sovrano greco accolga l'invito.

Il conflitto Austro-Serbo. Samitino, 21. — L'invitato a. u. a Belgrado, barone Czikkann, partito tassò per Vienna, non ritornerà per ora al suo posto, vista la tensione nelle relazioni austro-serbe. Il presidente dei ministri,

Pasich, non ha nulla trascurato negli ultimi tempi per peggiorare ancor più tali relazioni. Nell'Ugheria meridionale, in Dalmazia, in Macedonia, si fa una vivissima agitazione contro la monarchia austro-ungarica.

Il comizio che si terrà domenica prossima per protestare contro l'amministrazione austriaca in Bosnia sarebbe promosso dal Governo serbo. Si prevede una grande dimostrazione contro l'Austria.

Si sta preparando un memoriale che sarà diretto a tutti i Governi esteri e a tutti i maggiori giornali europei, e nel quale si criticerà l'amministrazione austriaca della Bosnia-Erzegovina. Le rivelazioni sulle stravaganze del principe ereditario serbo sono ripagate dal Governo serbo col fornire ai giornali racconti sugli scandali della famiglia imperiale austriaca.

Il discorso scritto di Maggiorino Ferraris.

Roma, 21. — L'on. Maggiorino Ferraris, ex ministro delle Poste, ha indirizzato ai suoi elettori del collegio di Acqui, una lettera sul programma economico-governativo. E in questa materia le idee del Ferraris sono in aperto contrasto con quelle di Maiorana, perchè egli è fautore degli sgravi credendo che gli sgravi coll'aumentare il benessere generale miglioreranno, anziché danneggiare, le condizioni dell'erario. A questo proposito cita quanto è avvenuto per il caffè, il consumo del quale è aumentato dopo la riduzione del dazio d'entrata.

NELLA RUSSIA

Governatore mortalmente ferito.

Tiflis, 21. — L'ex governatore generale di Elisabethpol, generale Golostchapov venne mortalmente ferito. L'autore dell'attentato ha potuto fuggire.

Commissario ucciso.

Kongour, 21. — Il commissario di polizia Kosckine fu ucciso con tre revolverate durante una perquisizione domiciliare. L'assassino fu arrestato.

Si scoprirono dei ladri di dinamite che avevano assassinato una guardia. La maggior parte sono studenti

L'anarchico che attentò ad Alfonso.

Parigi, 21. — Si ha da Alais che la polizia arrestò certo Pietro Mont, trentaseienne, denunciato dalla sua amante come l'autore dell'attentato commesso a Parigi contro il Re di Spagna. L'autorità giudiziaria di Alais considera l'accusa poco fondata.

PRETI EGOISTI.

Monsignor Gerolamo Comi, prevosto mitrato di Sant'Ambrogio di Milano ha donato 150.000 lire allo scopo di costruire un ricovero per i vecchi.

In occasione della solenne cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo ricovero, Mons. Comi ha pronunciato parole nobilissime che hanno profondamente commosso l'animo di quanti assistevano, parlando della carità e della religione col cuore del benefattore.

Ei ecco un altro dei tanti preti inutili ed egoisti.

Il servizio delle suore negli ospedali

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione presentata dal presidente del Consiglio, ministro dell'Interno on. Giolitti, sul servizio degli Ospedali e sulle spese di ospedalità.

La relazione ha attinto notizie da 1304 Ospedali, il cui patrimonio, al lordo degli oneri patrimoniali perpetui e temporanei, fu valutato in lire 640.889.738, costituito per 327.247.356 lire da beni immobili per 212.208.756 lire di rendita pubblica e per lire 101.433.626 da altri beni mobili.

Il patrimonio degli ospedali, in rapporto alla popolazione di ciascun compartimento è considerevole specialmente nella Liguria, nel Lazio, nella Lombardia, nel Piemonte e nelle Romagne, ed è molto scarso nella Basilicata, nelle Calabrie, negli Abruzzi, nelle Puglie e nelle isole.

Un indice abbastanza preciso dei mezzi disponibili in ciascuna regione per l'assistenza ospedaliera, è dato dalle cifre dell'entrata e dalle spese annuali, che la

relazione riassume lungamente. Si occupa la relazione del numero e delle condizioni degli impiegati, da cui risulta che fra gli stipendiati figurano nel 1902, 340 sacerdoti e cappellani (perchè in molti casi al servizio religioso provvedono istituzioni speciali di culto o confraternite), importanti una spesa di lire 185.471.

La relazione conclude rilevando un aumento nel servizio ospedaliero affilato alle Suore, il che dimostra la bontà e i vantaggi dell'opera delle suore sopra quella dei laici. Dice infatti la relazione che secondo l'inchiesta compiuta nel 1887, sopra 6.947 infermieri e suore che prestavano allora servizio in 889 ospedali, 205, cioè il 30 per cento, appartenevano ad ordini religiosi. Nel 1902 invece tale media era salita al 40 per cento.

Fra i parlamenti esteri

SPAGNA.

Madrid, 21. — Il ministro della marina interrogato circa la partenza dell'incrociatore Pelajo per Tangeri, dice che questo invio non deve causare allarme; questo invio non è la conseguenza di un trattato segreto, ma è motivato esclusivamente dalla vicinanza della Spagna al Marocco e in esecuzione della conferenza di Algeiras.

AUSTRIA.

Vienna, 21. — Si respinge per appello nominale con voti 201 contro 14 la proposta del centro concernente l'introduzione del voto plurimo (vivi applausi).

PORTOGALLO.

Lisbona, 21. — La maggioranza accusa l'opposizione di fare ostruzionismo. Essa ha deciso oggi di prolungare la seduta fino all'approvazione del progetto sulla contabilità dello Stato che venne pocca approvato. Il deputato Costa parla in termini irriverenti e rifiuta di obbedire alle osservazioni del presidente che ordina la sua espulsione.

Anche il deputato Repubblicano Alessandro Braga, è espulso.

Francesco Giuseppe a Budapest.

Budapest, 21. — Il Re è arrivato acclamato entusiasticamente da enorme folla.

La ricerca d'una bambina rapita dagli zingari

STORIA ROMANZESCA.

Telegrafati da New York ai giornali di Londra, che un anno fa circa, un gruppo di bohémien che si trovava di passaggio a Chicago, scomparve improvvisamente colla piccola figlia di un industriale di quella città, certo Adam.

Non c'era dubbio: gli zingari avevano rubato la fanciulla; ogni ricerca riuscì inutile.

Solo la madre non perdette la speranza. Secondo essa, il solo mezzo per ritrovare la figliuola, era di vivere insieme agli zingari.

Dopo avere venduto i loro beni commerciali ed i loro mobili, il padre e la madre comperarono una carrozza, e incominciarono a fare una vita nomade, piena delle prove più dure, le quali avrebbero scoraggiato le anime più risolte; ma la tenacia della madre non fu vinta.

I due sposi giravano di accampamento in accampamento; egli avendo cura dei cavalli e riparando le vetture degli zingari, essa facendo il giuoco delle carte. Per lunghi mesi, essi ricercarono in questo modo la figliuola senza poterla trovare. Finalmente la carrozza dei signori Adam, giunse vicino a Salem, dove si trovava un gruppo di nomadi.

Il signor Adam, incaricato dal capo di quella gente, penetrò nel campo, guardando da per tutto, come faceva ogni volta che incontrava un gruppo di quella gente.

Ad un tratto, il padre vide la figliuola seduta vicino ad una tenda, dove fumava una marmitta; essa era vestita come una mendicante. Il padre poté a stento trattenerne l'emozione; senza perdere un minuto di tempo, corse dal capo della polizia della città, e ritornò con lui all'accampamento.

La signora Adam li accompagnava, e quando essa fu davanti a sua figlia, e questa si fu gettata nelle sue braccia, la povera donna perdettero i sensi, ma i baci della bambina la richiamarono tosto in vita.

La famiglia è ritornata a Chicago.

Non parole ma fatti (1)

«S'uniscano gli operai per così aiutarsi scambievolmente nei loro bisogni materiali...; appena riuniti come cristiani, e, in armonia del cristianesimo operanti, si rivela a lato di questo scopo un altro più sublime, un vincolo cioè spirituale, che tutti i membri abbraccia e che, insensibilmente, come forza vitale che si espliciti in loro, da una mera società ne trasforma una corporazione vivente».

Queste le nobili parole di Monsignor Ketteler, Vescovo di Magonza, che fin dal 1840, rivolgeva alla classe operaia.

Organizzare gli operai e con unanime energia far valere i loro interessi come pure i loro diritti è giusto, è lodevole, anzi necessario. Da quest'epoca in poi, si lavorò dai cattolici tedeschi senza tregua a fondare delle associazioni di ogni genere, specie unioni cattolico-operaie, sostenute e da Leone XIII, che ne sanciva il felice movimento colla sua Enciclica sulla questione operaia (1891), e dai vescovi tedeschi nelle loro singole pastorali.

Nel 1891 esistevano in Germania 253 associazioni cattolico-operaie con 64.200 membri; 12 anni più tardi, nell'agosto 1903, erano più che quadruplicate, cioè 1232 associazioni con 204.500 membri.

Le associazioni di una diocesi formano l'Unione diocesana (Diozesanderband), le quali, a loro volta, sono aggruppate in tre federazioni, ossia, la Germania occidentale, la meridionale e quella del nord e dell'est; a capo v'ha un presidente ecclesiastico (Praeses).

Verso la fine del 1905 annoverava l'unione delle associazioni cattolico-operaie dell'Impero germanico 730 associazioni nella parte meridionale con 95.000 membri; 400 nella occidentale con 80 mila; 600 nella settentrionale, sede Berlino, con 75.000. Attualmente si contano 1800 associazioni con 280.000 membri.

Ma questo numero è una semplice parata, una parola vuota di senso e di realtà, bensì qualche cosa di pratico, che offre dei vantaggi incontestabili all'operaio.

Vediamone alcuni:

I.

1. Non v'ha condizione sociale che sia tanto esposta a ogni genere d'attacco contro la fede e la credenza religiosa, quanto la classe operaia.

Le associazioni in Germania si sforzano quindi di far conoscere all'operaio il funesto contagio che invade l'odierna società, ne suggeriscono i mezzi più opportuni e più efficaci di preservazione.

2. L'immoralità fa strage ai giorni nostri; nel ceto operaio, come nelle altre classi sociali, trova le sue vittime quotidiane; penetra po' per volta nello stesso santuario della famiglia, ne mina l'autorità, apportando seco rovina spirituale e temporale.

«Voi volete», dice Monsignor Ketteler agli operai, «voi volete delle spose oaste, delle donne forti, a costumi integerrimi; voi volete delle buone madri per i vostri figliuoli»; si, tutti gli operai lo vogliono questo, perchè, come osserva Nicolò Tomaseo, «la donna santa è un angelo, mentre invece la donna perversa è un inferno».

A questo fine combattono le associazioni operaie tedesche, la letteratura, le cartoline, i quadri immorali, breve, tutto quello che, lungi dal nobilitare, degrada l'operaio, corrompe la mente e il cuore della gioventù, preparando una precoce vecchiaia, ripiena di acciacchi e di miserie; tutelano invece la famiglia, ne istruiscono i padri, ricordano loro i dolori sacrosanti, inerenti al proprio stato e condizioni.

3. Nelle unioni popolari trovano gli operai l'assistenza voluta per meglio perfezionarsi nelle verità di nostra santa religione; di cristiano ordinario diventa l'operaio un cattolico più conscio di sé stesso, più convinto, più operoso.

A questo fine si stabiliscono delle comunioni generali in diverse feste del

(1) Con questo, iniziamo una serie di articoli sulla Unione popolare, la quale — secondo gli ultimi Statuti che regolano l'azione cattolica in Italia — deve anche tra noi istituirsi, sull'esempio del Volksverein tedesco. Ne raccomandiamo la lettura specie al Clero, il quale prima di ogni altro deve farsi coscienza del dovere per poi trasferirlo nei cattolici.

n. d. r.

l'anno, e, nelle grandi solennità, con vivo entusiasmo prendere parte in corpo, a capo il loro vessillo.

Qualcuno potrebbe qui domandare, e a buon diritto, se dette associazioni abbiano in vista il solo perfezionamento morale della classe operaia, o se vadano ancor più oltre.

La risposta è semplice, tanto più eloquente ch'è, tolta dai documenti medesimi di questa grandiosa opera cattolica; vediamone dunque brevemente i vantaggi materiali.

II.

1. Sciogliere i problemi sociali che agitano la società moderna, non è possibile senza una cooperazione efficace da parte degli operai; il suffragio universale facilita d'altronde detto compito influendo direttamente sulla legislazione.

Anche qui, le unioni cattolico-operaie della Germania sono una vera scuola per gli operai, scuola che, mediante i singoli organi delle unioni, mediante corsi, biblioteche, conferenze, discussioni nelle periodiche assemblee, prepara e ne attua la loro rispettiva attività sociale.

2. Le unioni popolari tedesche si danno tutto l'impegno per creare, a seconda dei luoghi e dei bisogni, tutte quelle istituzioni a scopo economico-sociale, che tanto, e tanto bene fanno pel miglioramento della classe operaia. Molte unioni hanno degli uffici popolari propri, ovvero son così costituite che gli operai, all'occorrenza, possono ottenere delle facilitazioni, indirizzi, consigli concernenti casi giuridici. Nelle riunioni periodiche, come in una serie di corsi appositi, si espongono i mezzi che la legislazione sociale offre affia di evitare o di prevenire dei malintesi.

Dal seno poi di ogni sezione possono nascere dei progetti sui quali si attira tosto l'attenzione del partito cattolico-politico, così detto il Centro, per il miglioramento della legislazione sociale. Varie disposizioni che il Centro ha fatto votare dal Reichstag, ossia Camera dei deputati, si devono precisamente all'iniziativa degli operai e così nelle unioni cattoliche trova l'operaio piena occasione di contribuire alla grande opera della riforma legislativo-sociale, che da vicino, anzi in modo diretto e pratico lo interessa.

3. L'operaio facente parte di dette associazioni, si vede tosto sostenuto da tutte le numerose istituzioni di previdenza, a scopo sociale, le offrono un vantaggio immenso alla classe operaia.

4. Il lavoratore intelligente, desideroso d'imparare, trova in queste associazioni i mezzi e l'opportunità di completare più e più la sua formazione religiosa e civile. La biblioteca popolare è sempre a sua disposizione, come pure gli si danno dei corsi gratuiti concernenti la legislazione e gli altri problemi sociali in genere; che anzi, po' per volta può egli stesso formarsi un corredo d'idee che gli permettano di esercitare un influsso benefico, pel maggior bene, e pel vantaggio della propria classe.

5. Difficilmente arriva la classe operaia a migliorare la sua condizione, se prima non conosce bene la propria situazione, i propri diritti e doveri. Le associazioni cattolico-operaie spiegano all'operaio quale sia questa situazione, infondono un sentimento di solidarietà, di scambievole soccorso verso una meta comune, il proprio benessere spirituale e temporale.

6. L'operaio abbisogna parimenti di esser messo in guardia da tanta gente che gli si vanta amica a parole, ma che, in fatti, altro non è che un lupo rapace sotto la veste di agnello, gente che mina la nostra fede e vorrebbe strappare dalla mente e dal cuore dell'operaio, l'eredità la più bella, la più gloriosa, ossia, la religione, l'ubbidienza alla Santa Sede, ai Vescovi in intima unione col Paps.

Le associazioni tedesche mettono in guardia l'operaio contro simili nemici, che, oltre al rovinare lo spirito, rovinano la borsa.

7. L'operaio non è una macchina, dopo lunghe ore di lavoro, abbisogna di un riposo, che, lungi dall'avvillire l'umana natura, estenuare più e più le già troppo stanche membra, gli torni di svago, di sollievo, sia qualche cosa di nobile, di degno della creatura razionale, fatta a immagine e somiglianza di Dio, ciò che appunto si cerca dalle associazioni operaie

Questa, in succinto, l'azione benemerita, non mai abbastanza lodata delle unioni cattolico-operative in Germania.

## IN FRANCIA

### Gli inventari.

Parigi 21. — Gli inventari ripresi mattina simultaneamente in 48 dipartimenti sono terminati oggi completamente in 23 di questi dipartimenti.

Si ebbero delle serie dimostrazioni: delegati ed ufficiali feriti, contadini dimostranti arrestati. Venne pure arrestato qualche curato. In parecchi luoghi si dovettero sfondare le porte o si trovarono di fronte a barricate.

I giornali di Lilla riferiscono che durante un inventario in un paese presso Hazebrouk un capitano dell'8.° fanteria, rifiutò di dar l'ordine di sfondare la porta della chiesa. Fu sostituito subito dal suo luogotenente che obbedì.

### Un cardinale a Roma.

Roma 21. — E' giunto a Roma il card. Coullé, arcivescovo di Lione, il quale ha avuto stamane un lungo colloquio con Pio X.

### Tre donne e sette case sepolte.

Sondrio, 21. — Nel Comune di Telo nella notte dal 19 al 20 una frana distrusse sette casupole seppellendo tre donne ed alcuni capi di bestiame. Si dovette sospendere il disseppellimento per un'altra grossa frana che minacciava di cadere di momento in momento.

## DALLA PROVINCIA

### Sandaniele

22 novembre.

#### Escochido.

Il mercato di ieri riuscì. Ebbe però delle conseguenze poco belle.

Mezz'ora prima della partenza del Tram delle 19 chi si trovava alla stazione, udiva avvicinarsi una comitiva, che si bisticciava violentemente. Il diverbio rialtava confusamente sopra un fondo scuro di laide e nauseanti bestemmie.

Due specialmente ne erano i protagonisti il primo una vera bestia d'uomo alcoolizzato che accusava nel suo dialetto veronese il compagno della sottrazione di L. 40, l'altro che, urtato sulle prime, minacciò di reagire per via di fatto, e poi dovette acquetarsi.

Più volte tentarono di venire alle mani: due o tre volte avevano già cominciato anzi a toccarsi poco graziosamente: ma la cosa una volta per intromissione del Capo-Statione, un'altra per intromissione di amici, finì... di nuovo in parole.

L'uno dava tutti i titoli che si possono attestare a un galantuomo alla rovescia: l'altro forse un po' rinvenuto in sé; forse per un certo rispetto della gente che assisteva rispondeva con calma.

Montarono in treno sullo stesso scompartimento, il diverbio però non ebbe seguito.

Ma l'amigo violento cominciò a tressare col suo vicino, si buttò a corpo morto sopra di lui, facendolo cadere; costui se ne andò.

Anziché acquistarsi la bestiola prese quindi a tormentare un altro compagno tanto e tanto che dovette cambiarsi di posto. Costui lo seguì. Due signori che non vi ci si trovavano guari comodi col nuovo venuto se ne allontanarono. E l'altro ritornando al suo posto, si trovò di nuovo presso i signori che montarono sulle trentasei.

Nacque una viva protesta universale contro l'ubriaccone che degenerò poi in duellini che vennero potuti troncar solo dal personale del Tram, che a Cleonice fece sgomberare il vagone da quel seccagalantuomini.

E' proprio vergognoso che questa gentaglia di sensali, venuti fra i buoni frullanti a spillar loro le lire col facile mestiere, abbiano poi da pagarli con quel contegno bestiale, verso... Dio e verso gli uomini.

### Pasjan Schiavonesco

20 novembre

Per Annita Garibaldi.

Il primo scacco programmatico del nuovo maestro di IVA elementare s'incentra in un nomignolo muliebre, che ha l'onore di stare a fianco dell'Eroe dei due mondi. Alla distanza di una settimana dal suo insediamento, eccolo lanciare il proclama di... Rimini! Cinque centesimi per il monumento ad Annita Garibaldi: le offerte e i nomi saranno mandati a Roma!

E le fanciulle ed i fanciulli, che conoscono Annita, come il pitecanthropo dell'Haackel, portano l'obolo alimentatore della patria idea.

Si capisce, che la grande e bella idea è sazia di stare nel tenebroso delle cospirazioni mazziniane sotto l'occhio di Garibaldi, occhio largo come l'Oceano Atlantico. Vuole ingentilirsi, assumendo

### La Chiesa cattolica in Grecia

A proposito della visita che il re di Grecia farà al Sommo Pontefice nel pomeriggio del giorno 25, è opportuno notare che il re Giorgio e il suo Governo non hanno mai dato cagione ai cattolici di lamentarsi delle condizioni in cui si trovano in quello Stato.

La gerarchia cattolica in Grecia si compone di un delegato apostolico ed arcivescovo, che risiede in Atene, degli arcivescovi di Corfù e di Naxos e di quattro vescovi. Dall'arcivescovo di Corfù dipendono le sedi di Zanto e di Cefalonia: da quello di Naxos dipendono i vescovadi di Santorino, Sira e quello di Tino; che comprende, alla sua volta, quattro sedi unite, cioè, Tino, Micone, Andras e Nilo.

Delegato apostolico ed arcivescovo di Atene è mons. Antonio Delenda, nato a Santorino il 2 gennaio 1860, nominato arcivescovo di Corfù il 24 marzo 1888 e promosso il 6 agosto 1900 Mons. Delenda, successore di mons. De Angelis, è delegato apostolico in Grecia dal 25 agosto 1900.

La delegazione apostolica fu istituita da Gregorio XVI nel 1834. Pio X poi il 13 luglio 1875 stabilì la sede residenziale di rito latino. I cattolici in Grecia sono più di 20.000, dei quali 9000 nella diocesi; propriamente detta di Atene. Essi possiedono 41 tra chiese e capelle.

Il re di Grecia, recandosi in Vaticano, si attarda a tutte le disposizioni che regolano le visite dei sovrani cattolici, che vengono a Roma.

d'acquisto al consiglio. Sembra, che nel frattempo l'opinione pubblica abbia fatto cambiar parere alla minoranza talchè presentatasi al consiglio, accettò pienamente l'ordine del giorno della Giunta con quella famosa dichiarazione di voto che a suo tempo avrete letta per stesso riprodotta sul Giornale d'Udine.

Le 2833 lire stannate in Bianco.

Era naturale e previdente che deliberato l'acquisto e in conformità all'ordine del giorno votato dal consiglio l'amministrazione pensasse subito di stanziare in bilancio la somma corrispondente alla prima delle 25 rate d'ammortamento benchè la G. P. A. non avesse ancora approvato l'acquisto. Oh che vi sorprende questa cifra?

Avreste forse desiderato di veder rotolare l'affare per 1500 lire di lavori necessari da eseguirsi nei locali della Banca perchè da essa concretati? che grillo vi saltava in testa quando parlavate di concordia che la minoranza non sarebbe stata disposta di fare alla maggioranza? Oh, che si giocano in questo modo gli interessi vitali del paese?

Per buona sorte poi la maggioranza fece a meno della minoranza e fece bene! Votò le 1500 lire ed assurdo in definitiva la conclusione dell'acquisto, convinta di aver reso un segnalato servizio al paese che ansioso attendeva la felice soluzione.

### Tramonti di Sotto

20 novembre.

Un temporalissimo.

Domenica 18 c. ebbero un violentissimo uragano accompagnato da spaventoso nubifragio. L'acqua non solo allagò il piano terreno delle case, ma penetrò perfino nelle camere, guastando biancherie e mobili.

I terrazzani dovettero levarsi anche perchè si temeva che le case venissero scoperciate. Il tempaccio con brevi intermissioni durò circa 24 ore.

### Nimis

20 novembre.

Ancora sui tre anegati.

Alle brevi notizie telefonateci ieri dal nostro corrispondente di Tarcento, aggiungiamo queste che ci manda il corrispondente di Nimis:

Domenica 18 corr. Scubia Giovanni di anni 26 e Slobbe Maria d'anni 18 quesi alla vigilia delle loro nozze si recarono a Nimis, per completare il loro corredo, erano accompagnati da Slobbe Marianna d'anni 46, zia della fidanzata. Di ritorno da Nimis furono sorpresi dalla notte, per cui, prima di salire la riva di S. Milla, per arrivare a Taipana, entrarono in una osteria lì vicina, e si fecero dare un lume.

Ma usciti appena, o che il vento abbia spento il lume, o chi sa per qual altro accidente, invece d'infiare la strada del ponte, i tre viandanti, che evidentemente camminavano tenendosi l'un l'altro, precipitarono, prima di arrivare al ponte, nel sottostante Gorgons, torrente che scende da Taipana, e dopo un chilometro circa di percorso mette al Cornappo.

Altri Taipanesi, che sapevano, che i tre disgraziati li avevano preceduti, non trovandoli a Taipana tornarono col loro parenti in cerca di loro. Le ricerche, temendosi la disgrazia, che purtroppo era accaduta, durarono fino ad oggi, e oggi finalmente fu trovata la Slobbe Maria nelle acque del Cornappo trascinata fino a Torlano e lo Scubia Gio. a Nimis. Mancava la zia, e dopo le ricerche durante tutto il giorno fu trovata a Zompitta.

Questo quanto si è potuto raccogliere, e in parte congetturare dalle tracce restatesi sul luogo della disgrazia.

Naturalmente qui tutti hanno che dire, chi perchè non hanno rincarato, prima che la notte li sorprendesse, chi perchè non si mettono dei ripari almeno nei luoghi più pericolosi sulla via, che conduce da Torlano a Taipana; ma del senno di poi son piene le fosse. Ora non ci resta, che pregar pace ai tre poveri morti. M.

### Palmanova

21 novembre.

IN PRETURA.

I soliti processetti.

Vennero condannati a pene varianti fra i 3 ed i 15 giorni di reclusione i seguenti individui: Zuliani Carlo di Udine, Gabassi Lionello di Palmanova, Ferro Ferdinando di Gonars, Sepulcri Elisabetta e Mandolini Domenico di Bagnaria Arsa, Zenero Regina, Visintini Maria e Titon Luigia di Beinteco, Cavedal Madalena e De Marco Luigia di Ontagnano, Bernardis Maria di Castions di Strada, Virginio Emilio di Sereglano, Mattiussi Beniamino di Meretto.

### Bagnaria-Arsa

21 novembre.

Nozze.

Ieri l'altro in Castions di Mure si unirono nel dolce imeneo la signorina Elisa Colautti col sig. Giuseppe Vidal di qui.

Le feste per gli sponsali durarono due giorni, con due sontuosi banchetti, uno in casa della sposa e l'altro in quello dello sposo, ai quali presero parte poco meno d'un centinaio di invitati.

L'allegria fu sovrana e non mancarono i brindisi dei quali uno specialmente, di quella macia di Pietro Gaspardis, fece sbellicar dalle risa.

Con questo matrimonio si uniscono con legami di parentela due delle più patriarcali famiglie del Comune.

Agli sposi auguri d'un felice avvenire.

### Faedis

22 novembre.

Disgrazia.

Ieri, circa alle ore 16, ritornando certo Ronco Antonio con un carro tirato da due buoi, da Attimis, dove erasi portato a far acquisto di legnami, impauritisi gli animali, e datsi a corsa frenata; cadde dal carro, rompendosi una gamba e ricevendo delle contusioni alla faccia.

Passavano per la stessa strada col cavallo il Parroco di Faedis ed il medico dott. Ciceri, i quali visto il poveretto a gettar sangue, esaminò al suolo, gli prestarono le prime cure.

Il medico lo fece adagiare su una carrozza, e trasportare nella vicina Rocchicchio, patria dello sventurato, dove gli toccherà di trattenerci a letto per molti giorni.

### Moggio Udinese

21 novembre.

L'Arcivescovo tra noi. — L'inaugurazione della bandiera della Società Operaia Cattolica.

Ieri sera con gli ormai regolamentari quaranta minuti di ritardo giunse da Udine tra noi il venerato nostro Arcivescovo. Alla stazione erano ad incontrarlo l'abate, Mons. Tessitori, Mons. Pugnetti, i preti tutti della Parrocchia e molti del Canal del Ferro. Il vasto piazzale della stazione era pieno di gente accorsa a presentare il primo ossequio al desiderato Presule, che montato su vettura, preceduto dalla brava banda locale si diresse in paese sempre ossequiato dalla stipata popolazione che da ogni parte si riversava sul suo passaggio.

Si calcola che alla dimostrazione calda e spontanea, abbiano preso parte oltre duemila persone. L'animazione del paese segna aperto giubilo, le case, sono a gara illuminate, i muri tappezzati da appropiate scritte; da lungi rombano i mortaretti e per tutto il lungo percorso vi stanno allineati numerosi palloncini.

Malgrado il tempaccio dei giorni scorsi che rovinò quanto avessi preparato per un grandioso accoglimento dell'Arcivescovo, pure stavano eretti vari archi di bell'effetto. Degno di ricordare è quello che stava eretto a Moggio di sotto dal quale lucevano oltre cento lampadine elettriche fornite dalla gentile ditta Ermolli, a mezzo del suo agente signor Daverio.

In Chiesa ivi si ha la Benedizione e poi con lo stesso ordine, con la stessa animazione, con lo stesso entusiasmo si procede per l'Abbazia.

Stamattina la Giunta, compreso il pro sindaco, si recò col segretario a far visita di omaggio a S. E. l'Arcivescovo.

Alle dieci e mezzo poi a Moggio di Sotto ebbe luogo la benedizione della bandiera della società operaia cattolica e poi il Pontefice.

La calca di gente che si pigliava nella piazza e quella che da ogni parte in ogni momento arrivava dava la nota di una giornata per noi straordinaria. La vasta Chiesa di Moggio di Sotto non poteva contenere più fedeli.

Nel presbiterio spiccava la benedicenda bandiera, che è pur un riuscito lavoro artistico, e abbasso della balaustrata stanno disposte varie bandiere di società operaie; delle quali, oltre la Federazione sedente in Udine, erano rappresentate quelle di Dogna, Saletto, Pontebba.

Sua Eccellenza vestito dei paramenti sacri, si avvicina alla bandiera e la benedice. Alla cerimonia assistono quali padrini la signora Laura Colombini-Monis moglie dell'ispettore forestale, e l'egregio dott. Arturo Erra, nostro Pretore. Dopo la benedizione Mons. Abate rivolge alla folla dei fedeli brevi ma toccanti parole. Ricorda che la bandiera benedetta da un Principe della Chiesa, padrini due personaggi che onorano altamente questo paese, viene consegnata come cosa sacra ai lavoratori di Moggio Udinese; esorta questi ad accettarla e aggrupparsi intorno ad essa compatti per formare una potente associazione col fine specifico di assicurarsi un pane onorato che viene non per elemosina ma per diritto, quando si farà sentire la necessità. Per mezzo dei loro contributi e per mezzo delle quote di concorso del governo d'Italia che molto saggiamente ha creata la Cassa Nazionale di Previdenza, essi saranno messi al sicuro dai danni della malattia temporanea e da quelli più terribili dell'invalidità al lavoro e della vecchiaia.

Bilamente spiega poi che la bandiera benedetta li invita ad unirsi in forte gruppo anche per un fine morale indicato dalla parola che sta unita al nome di società operaia cioè di «cattolica», parola che è garanzia del buon esito e della riuscita di una società perchè non si pianta un'opera duratura senza l'intervento della religione, perchè le persone che hanno da presiedere quell'opera lo fanno solo con l'alta idea di esercitare

un atto di carità sociale in nome di Dio e perchè se una società non vuol esser cattolica riuscirà ad esser per necessità anticattolica.

Dopo altri eccitamenti così fisico il suo scultorio discorso:

Sieno grazie, a Voi, o Eccellentissimo Arcivescovo, che, alla bandiera della Società operaia avete data con la consecrazione religiosa una forza sovrumana, che la farà trionfare d'ogni ostacolo. Sieno grazie a voi, o illustri padrini, che con l'autorità che viene dal vostro nome, a questa bandiera avete fatto un'alto onore. A tutti io porgo grazie in nome di quanti si aggrupperanno intorno al glorioso vessillo, che incomincia la sua vita nel nome di Dio e dell'Italia.

Il Pontefice venne poi celebrato col l'intervento dei Plevani del Canal del Ferro e di molti sacerdoti; venne cantata la Messa di S. Cecilia del Tomadini, bene interpretata dai cantori del paese, con accompagnamento di flautisti di qui e di Cividale.

La fiamma di popolo si riversò nella piazza e buona parte riaccompagnò S. E. all'Abbazia.

Al pranzo quivi tenuto di una trentina di coperti presso parte le maggiori nobiltà del paese Notiamo il pro-sindaco sig. Domenico Tessitori, e gli assessori perito Antonio Nais e Daniele Falaschini, il pretore dott. Erra, il sottispettore forestale sig. Menis e la sua signora, il sindaco di Chiusaforte cav. Rizzi, Mons. Pugnetti e mons. Tessitori, ecc. A tenere allegria S. E. ed i commensali concorse l'ingenuo buon umore di Don Domenico Tessitori, che profuse declamazioni e canti.

Dopo la Benedizione vi fu la Cresima di oltre duecento fanciulli.

Nella sera si rinnovarono le luminarie ed i fuochi artificiali che anche ieri saranno fatti con buona riuscita sul colle di S. Spirito. Riuscì nel complesso una festa simpatica, alla quale prese parte tutta Moggio, dando così prova di venerazione all'amato Presule, di simpatia alla nuova benefica istituzione.

Domani mattina vi sarà pure grande concorso di gente. A Moggio basso vi saranno pur Cresime. Sua Eccellenza partirà alle 2 e mezza pom.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero

209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 23 — s. Felicità m.

### Il passaggio

di Re Giorgio di Grecia.

Questa sera alle ore 9,25, passerà per la nostra stazione, proveniente da Vienna, diretto a Roma il Re Giorgio di Grecia.

Questa mattina si recarono a Pontebba per accogliere il Sovrano, il Prefetto comm. Brunaldi, il generale comm. Pugi ed il colonnello del 79 fanteria cav. Arpa.

Re Giorgio di Grecia nacque il 21 dicembre 1845. E' figlio del Re di Danimarca Cristiano IX e fratello dell'attuale Re di Danimarca Federico VIII.

Assunse la corona del Regno di Grecia il 6 giugno del 1863.

Re Giorgio è imparentato con le Case regnanti d'Inghilterra e di Russia.

### Il crollo d'una armatura.

Al Manicomio Provinciale si stanno costruendo i locali per la Colonia agricola, il villino del direttore e la casa di soggiorno per gli operai.

I lavori sono assunti dalle imprese Furiani-Blasoni di S. Rocco e dei Fratelli Tonini di Udine.

Ieri verso le ore 12, quando gli operai della ditta Tonini stavano abbandonando il lavoro per recarsi a desinare, quando, l'armatura si sfasciò e gli operai precipitarono al suolo, da un'altezza di circa quattro metri.

Gli operai Romanelli Romano, d'anni 16, da Bassaldella, riportò la frattura della clavicola sinistra e Angelo Drigani d'anni 30, da Zullano, riportò la frattura della tredicesima costola.

Dopo i primi soccorsi prodigati dal medico assistente del Manicomio dottor Volpi, i feriti furono trasportati all'ospedale civile.

Il primo guarirà in un mese e il secondo in venti giorni.

### Ringraziamento.

Sarò perennemente obbligato all'Estimo Dottor Luigi Zapparoli che operandomi felicemente l'orecchio sinistro che avevo da vario tempo sordo, ridonandomi l'udito all'istante.

Casali Sartori 14 - 11 1906.

Angeli Vittorio.

### Beneficenza.

Per la Scuola professionale: Gli egregi impiegati della Banca cattolica di Udine desiderando di tributare l'omaggio della loro stima al defunto consigliere della Banca D. Ana Lodovico, offrono alle Scuole professionali d'igiene, di economia domestica, di cucito, di ricamo, di bucato, di stiratura, di orticoltura, lire 5.

La Direzione rende loro le più vive grazie.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

# Consiglio Comunale

(Seduta del giorno 21 novembre).

La seduta si apre alle ore 14.30. Sono presenti i consiglieri: Antonini, Belgrado, Bosetti, Brolli, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnetto, Doretto, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magliari, Measso, Montemeri, Murero, Pagan, Pauluzzi, Piccoli, Perusini, Pico, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. G., Schiavi M., Tavanini, di Trento, Zavagnè.

Scusarono la loro assenza i consiglieri D'Ondorico, Battistoni e Renier. La commemorazione dell'ass. Bardusco e del signor Diana.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, il Sindaco commemora il defunto ass. Bardusco ed il signor Diana, presidente della Commissione della Cucina economica, rilevando l'interessamento da essi posto nel disimpegno delle cariche di cui erano investiti per il maggior bene della città. Stringe il cuore — egli dice — a veder diradarsi le file delle persone buone ed utili alla città nostra.

Invita i consiglieri ad alzarsi. Perusini. Propone si mandino alle famiglie Bardusco e Diana le condoglianze del Consiglio.

Un'interrogazione del cons. Measso. Il consigliere Measso presentò la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede alla on. Giunta quale criterio segua nel concedere le aperture a nuovi esercizi pubblici e osterie. Sindaco. L'interrogazione del consigliere Measso fu portata in Segreteria verso il mezzogiorno d'oggi, quindi troppo tardi, per poter interrogare gli impiegati. Pregha il cons. Measso a voler rimetterla ad altra seduta.

Measso. Non ha nulla in contrario.

Prelevamenti dal fondo di riserva. Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno:

L'oggetto 1 reca: Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 186 della legge comunale; a) di lire 43.40 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenza dell'avv. Angelo Feruglio. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8803.

b) di lire 65.40 ad aumento dell'art. 110 per abbonamento al telefono e nolo apparati. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8808.

c) di lire 500 ad aumento dell'art. 55 per pagamento rata semestrale alla Società Espurgo Pozzi Neri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8819.

d) di lire 82.20 ad aumento dell'art. 111 per pagamento fornitura libri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8853.

e) di lire 80.88 a favore dell'art. 46, e di lire 47 a favore dell'art. 90 per pagamento contributo cassa Pensioni Medici Condotti.

Dopo brevi osservazioni e chiarimenti l'oggetto viene approvato.

Ratifica di deliberazioni d'urgenza.

L'oggetto 2 reca: Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative:

a) a storno di fondi. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9558 — 3 novembre 1906 n. 9950 — 9 novembre 1907 n. 10147.

b) alla vendita del terreno comunale a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Ciala e Grandenico Sabbadini. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9620.

c) all'appalto del servizio cavalli per i trasporti funebri. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9349.

d) all'appalto della fornitura del campanello per la refezione scolastica. Delib. 7 novembre 1906 n. 8685.

Anche questo oggetto, dopo una breve discussione alla lettera c e d, viene approvato.

## Nomine.

Si passa quindi alle varie nomine: Nomina di un membro della Commissione di sostituzione del Bruni Enrico eletto presidente.

Nominato: Perotti Galeazzo. Nomina di un membro della Commissione Tassa Esercizio per l'anno 1907 in sostituzione del defunto cav. Uff. Luigi Bardusco.

Nominato: Comessatti Pietro. Nomina di un membro della Commissione Tassa di Famiglia per il rimanente del biennio 1906-907 in sostituzione del dott. Giuseppe Murero, eletto assessore del Comune.

Nominato: Italicco Piva. Nomina di un membro del Consiglio direttore del Collegio Uccelli per il triennio 1907-909 in sostituzione del sig. prof. cav. Massimo Missini, dimissionario.

Nominato: Murero dott. Giuseppe. Nomina di un revisore dei conti (esercizio 1906) in sostituzione del sig. Vittorio Zavagnè, dimissionario.

Nominato: Schiavi Ing. Mosè. Nomina di un rappresentante della Direzione provinciale del tiro a segno in sostituzione del cav. Arturo Malignani, dimissionario.

Nominato: Carlini Luigi

Nomina del di un membro del Cons. Amm. del Civico Spedale in sostituzione del defunto cav. Uff. Luigi Bardusco. Nominato: Pietro Sandri.

## Nuovi mercarcati.

L'ogg. 11 reca: Nuovi mercati dei vitelli e dei cavalli — autorizzazione a spesa di L. 1700, per favorire lo sviluppo.

Sindaco. In seguito ai voti espressi dal Consiglio, la Giunta a cercato di dare un maggior sviluppo ai mercati dei vitelli e dei cavalli. La spesa per la sistemazione di questi mercati è di L. 1700, da iscriversi nel passivo del presente esercizio.

Sandri. Non trova l'urgenza di inscrivere la spesa nel presente bilancio.

Pecile. Perché nel prossimo bilancio si ha in idea di aumentare lo stanziamento.

Cudugnetto. Raccomanda di non fare nuove spese.

Pecile. Nelle altre città ove si hanno mercati floridissimi si spendono centinaia di mille lire. L'interesse poi che la nostra città ricaverà da questi mercati, a mio modo di vedere, sarà grandissimo.

Cudugnetto. Propone di togliere il denaro occorrente dagli stanziamenti per gli spettacoli d'agosto, che in questi ultimi anni lasciarono molto a desiderare.

## Padiglioni per le malattie infettive.

Essendosi rimesso ad altra seduta l'oggetto 12: Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affezioni

Si passa all'oggetto 13 che reca: Costruzione di due padiglioni ad uso Ospedale per le malattie infettive. Liquidazione finale e collaudo.

Dopo brevi osservazioni del consigliere Measso l'oggetto viene approvato.

## Legato Tullio.

L'oggetto 14 reca: Legato Tullio. Proposta di alienazione di aree fabbricabili in Monfalcone.

Sindaco. Dichiara che la Commissione del Legato fu molto restia a vendere i terreni perchè sperava che crescessero di prezzo. Ora che i prezzi sono cresciuti si è decisa.

Sandri. L'affare proposto dalla Giunta è ottimo. Dichiara però che il testatore ha tassativamente proibito di vendere i suoi terreni. Se la Giunta assicura che si potrà migliorare lo stabile allora si vende, altrimenti no.

Sindaco. Sarebbe un grave errore quello di non alienare l'area fabbricabili attraversata dalla strada che conduce al canale navigabile, che ora in grazia d'esso crebbero enormemente di prezzo.

Cudugnetto e Measso aggiungono altre brevi considerazioni.

Dopo di che l'oggetto viene approvato.

## Il mutuo per l'atrio del Cimitero.

L'oggetto 15 reca: Contrattazione di mutuo per lire 134.000 in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero Urbano (in esecuzione della deliberazione consigliere 30 maggio 1906).

Dopo brevi osservazioni del consigliere Measso a cui risponde l'ass. alle Finanze Luzzatto, l'oggetto viene approvato.

L'oggetto 16 reca: Affittanza con l'Associazione Agraria friulana dei locali del laboratorio chimico agrario (stazione agraria sperimentale).

Measso. Non trova nella relazione nulla accenni a un speciale trattamento da parte dell'associazione agraria al Comune che pur pure concorre al suo incremento.

Pico ass., dà alcune delucidazioni. Sandri. Dichiara che non voterà.

L'oggetto viene approvato.

Per gli oggetti 17 e 18 che recano: Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli uffici interni municipali. — Proposta di aprire pubblico concorso per posti vacanti negli Uffici Municipali.

La Giunta propone vengano trattati in seduta segreta.

Il Consiglio approva.

## Seduta segreta.

Si passa alla discussione dei due oggetti rimandati alla seduta segreta. Per l'ogg. 17 il consiglio approva la proposta della Giunta e porta lo stipendio dell'ingegnere capo a lire 6000 aprendo il relativo concorso. col limite di età di 40 anni, e a condizione di non assumere lavori per conto di terzi; di istituire il posto speciale di economo magazzino con stipendio di lire 2800, col l'obbligo della cauzione in lire 2000 e col rimborso delle spese effettive di trasporto; di elevare lo stipendio dell'attuale dirigente delle tasse (che d'ora in poi si chiamerà agente delle tasse) da lire 2400 a lire 3000; di abolire il posto di dirigente degli uffici d'ordine, istituendo invece due posti di uguale entità (applicati III classe) di protocollista e di archivistica.

Per l'ogg. 18 il Consiglio deliberò di aprire un concorso al posto di ragioniere e di segretario aggiunto alla sezione III.

Ogg. 19. Sussidio a Giovanni di Grazia fuochista addetto alla municipalizzazione suini. Seconda lettura. Approvato.

Ogg. 20. Concessione di buona uscita alle due guardie campestri Battuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe. Seconda lettura. Approvato.

Ogg. 21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni. Seconda lettura. Approvato.

Ogg. 22. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9565 con la quale la Giunta municipale nominava d'urgenza maestro provvisorio per il corrente anno scolastico nel corso urbano superiore maschile, il signor Ledovico Zanini. Approv.

Ogg. 23. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9566 presa d'urgenza dalla Giunta municipale relativa alla nomina delle signore Marlucci Etelka, Piva Eugenia, Vendramin Marcella a maestre provvisorie per il corrente anno scolastico nelle scuole rurali. Approvato.

Ogg. 24. Ratifica della deliberazione d'urgenza 26 ottobre p. p. n. 9694 con la quale la Giunta Municipale nominava maestra provvisoria nel corso superiore maschile urbano per il corrente anno scolastico la signora Gemma Della Vedova-Bortolussi. Approvato.

Ogg. 25. Collocamento a riposo e liquidazione della conseguente pensione al messo urbano Toppini Gio. Batta ed ai messi rurali Ronco Giuseppe, Contardo Antonio e Rizzi Antonio.

Il Consiglio approva e liquida le pensioni: per il primo in L. 113750, per il secondo in L. 61250, per il terzo e il quarto in L. 150 ciascuno.

Ogg. 26. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del vigile urbano Vittorio Franceschini.

Si approva in L. 23330. Ogg. 27. Domanda di collocamento a riposo del vigile urbano Antonio Chianetti e liquidazione della pensione.

Il Consiglio approva in L. 700. Ogg. 28. Domanda di collocamento a riposo dell'ingegnere capo dott. Antonio Regini e provvedimenti nei riguardi della pensione da liquidarsi.

Il Consiglio approva alla unanimità in L. 4160.

Ogg. 29. Domanda di collocamento a riposo del Capo-Ufficio della Terza Sezione sig. Gio. Battista Rea e liquidazione della pensione spettantegli.

Approva in L. 306250. Ogg. 30. Collocamento a riposo del Dirigente l'Ufficio Tasse signor Angelo Danelli e liquidazione della pensione.

Si approva in L. 2478. Ogg. 31. Proposta di promozione dell'aggiunto signor Dott. Virginio Doretto a Capo-Ufficio della Terza Sezione.

Il Consiglio approva alla unanimità e stabilisce uno stipendio in lire 3500. Ogg. 32. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli Uffici interni municipali. Rimandato.

Ogg. 33. Proposta di aumento di stipendio al Segretario del Comune dott. Antonio Gardi.

Approva alla unanimità in L. 4800.

## IN TRIBUNALE

### Beati di stampa.

Stamane davanti al Tribunale si sono incominciati due processi per reato di stampa, l'uno dell'on. Girardin contro il «Giornale di Udine» e la «Patria del Friuli» imputati: Isidoro dott. Furlani direttore e Principi Luigi gerente responsabile del «Giornale di Udine»; Domenico Del Bianco direttore e Luigi Montico gerente della «Patria», di ingiurie e diffamazione.

Parte civile avv. Giovanni Levi ed Emilio D'usa; difensori avv. Pagan-Cesa e G. B. Billia d'Udine, testi una quarantina.

L'altro processo per ingiurie contro il gerente del Paese Giovanni Oliva promosso dal direttore del Giornale di Udine dott. Isidoro Furlani e dal gerente Luigi Principi.

P. C. avv. Ottavio Sartogo; difensore avv. Crattini. P. M. dott. Torrestini; il Tribunale è composto dai giudici Solmi e Cano-Serra.

### Biblioteca circolante udinese

per letture amene e libri di studio

La Biblioteca circolante udinese è stata trasportata e riordinata in v. Viola n. 19. In questa occasione si pregano gli abbonati, massime i sacerdoti della Provincia, a voler restituire i volumi ritirati, tra breve e puntualmente, a norma dello statuto, essendo ciò indispensabile per il buon funzionamento della Biblioteca.

Ci avvertano poi i sacerdoti che la Biblioteca è abbondantemente fornita e si viene sempre più fornendo di libri prediletti, di opere apologetiche, di testi teologici e giuridici, allo scopo di offrire ai sacerdoti abbonati la possibilità di prender conoscenza dei libri necessari per il loro ministero, prima di farne l'acquisto. Data la facilità di cestar presi ed ingannati dai conati e dagli elogi biografici, che fanno di solito la reclame a libri di poco o nessun valore, si reputa utile anche per questo riguardo l'istituzione della Biblioteca circolante udinese.

Sic. V. LIVA

Rettore della Biblioteca. Raccomandiamo vivamente questa biblioteca che conta già più di 5000 volumi e va prendendo sempre più vaste proporzioni, con grande utilità della cultura nostra.

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri - Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gas

### Dott. GIUSEPPE SIGURINI

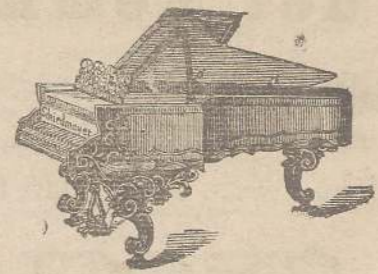
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

### Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista  
Estrazione denti senza dolore  
Denti artificiali ultimo sistema  
della scuola di Vienna  
PIAZZA S. GIACOMO, 3

Asson Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

### Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi  
Piani — Melodici — Fonoie  
**L. Cuoghi**

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendita - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

### Ferro-China Bisleri

«IL FERRO-CHINA-BISLERI»  
«Ri mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore.»  
«Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace».

D. BORGONI Della R. Università di Napoli.

NOGGERA UMBRA  
Acqua da tavola  
Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI e C. - MILANO.

MAGAZZINI MANIFATTURE

## Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

## G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

## il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

# Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

**PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO**  
**F.M. FILIPPONI - Udine**  
 Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE  
 Telefono 3 06  
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13  
 Telef. no 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.  
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta  
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

**GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906**  
**È USCITO IL MIGONE 1907**  
 Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

**LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.**  
 Il **CHRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. — L. 5 la dozzina franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

**PROFUMERIA NARCIS-MIGONE**

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

**NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.**  
**NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . . 2,25 la scat.**  
**NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . . 7.— al flac.**  
**NARCIS-MIGONE - Sapone . . . 2.— al pez.**

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.50.

Deposito Generale: **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

# MARTINUZZI FRANCESCO

**UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE**

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . . . 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12 — Impossibile concorrenza

## FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma)  
 Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio